

CONOSCENDA 2025

# LA SCIENZA INVISIBILE DELLE DONNE



# indice

## CONOSCENDA



**Il mondo ha bisogno  
di più donne scienziate** 4

**Donne e scienza.  
Tra pregiudizi e eccellenze**  
di Gianna Fracassi 6

**Le magnifiche scienziate**  
**La voce collettiva di Gabriella Greison**  
Intervista di Elisa Spadaro 10

### 2024

**SETTEMBRE** 16  
**OTTOBRE** 18  
**NOVEMBRE** 20  
**DICEMBRE** 22

### 2025

**GENNAIO**  
**Ipazia** 27  
La prima scienziate, la prima martire del libero pensiero

**FEBBRAIO**  
**Alice Augusta Ball** 41  
La donna che ha curato la lebbra

**MARZO**  
**Katherine Johnson** 53  
La donna che ha portato l'uomo sulla luna

## APRILE

### Hedy Lamarr

La donna più bella del mondo e Lady Bluetooth

67

## MAGGIO

### Margaret Mead

La pioniera degli studi di genere

79

## GIUGNO

### Lise Meitner

La donna che ha diviso l'atomo

91

## LUGLIO

### Mary Anning

La madre della paleontologia

105

## AGOSTO

### Trotula de'Ruggiero

La prima ginecologa. Antesignana della medicina di genere

117

## SETTEMBRE

### Rosalind Elsie Franklin

La donna che ha scoperto la struttura del DNA

129

## OTTOBRE

### Ada Lovelace

La prima programmatrice

141

## NOVEMBRE

### Elisabeth Blackburn

La donna che ha inventato l'enzima "dell'immortalità"

153

## DICEMBRE

### June Datziel Almeida

La donna che ha scoperto il coronavirus

165

## ● LA FLC, L'INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE

176

## ● FLC CGIL GRANDE CONFEDERAZIONE GRANDI SERVIZI

178

## ● PROTEO FARE SAPERE

180

## ● EDIZIONI CONOSCENZA

184

## ● LE SEDI DELLA FLC

188



# Il mondo ha bisogno di più donne scienziate

**O**ggi nel mondo e in Italia la percentuale di donne laureate e occupate nell'area delle discipline scientifiche è ancora nettamente inferiore a quella degli uomini. L'Italia risulta terzultima in Europa per parità di genere nella ricerca: nelle discipline STEM (science, technology, engineering and mathematics), solo una su tre è donna, più precisamente il 38%. Un divario che aumenta quando parliamo di lavoro e di carriera (le donne occupano solo il 22% di tutti i posti di lavoro tecnologici nelle aziende europee) e quando parliamo di retribuzione (le donne, mediamente a parità di carriera e competenze, sono pagate meno degli uomini). Questo divario arriva da lontano. Il modello di società patriarcale del passato ha sempre tentato di impedire alle donne di avere una voce. Loro, invece, da sempre hanno provato a distinguersi, anche nel campo delle discipline scientifiche. Molte di loro ce l'hanno fatta, molte di loro hanno dovuto rinunciare o hanno visto un uomo prendersi il merito, molte di loro in silenzio hanno continuato a studiare, lavorare, impegnarsi per il sogno che avevano. E il punto è proprio questo: pensare che ognuno di noi, donna o uomo che sia, possa realizzare il proprio sogno, senza pregiudizi, ste-



Rita Levi-Montalcini

reotipi ma soprattutto senza bisogno di dimostrare niente altro se non il proprio talento.

Per tutti questi e per mille altri motivi scegliamo di raccontare la *loro* storia: perché si parli dell'urgenza di cambiare un modello culturale che vorrebbe ancora, in alcuni ambiti, la donna meno capace dell'uomo, o anche peggio, che la giudica *meno donna* se dedica i suoi interessi a lavori considerati *da uomo*; perché queste pagine siano uno strumento nelle mani e nelle menti dei docenti che insegnano tutti i giorni alle nuove generazioni che questo divario è ingiusto e in-

*A cura del gruppo di lavoro composto da:*

Ermanno Detti, Ilaria Iapadre, Martina Polimeni,  
Elisa Spadaro, Anna Maria Villari

giustificato; perché ispirino le ragazze e le convincano che possono essere quello che vogliono, quello che sognano.

In questa agenda troverete le storie di dodici donne: abbiamo scelto di dare voce a quelle conosciute, a quelle meno note, a quelle che sono rimaste nell'ombra, a tutte coloro che hanno lottato per le loro idee e che sono riuscite a fare la differenza. Parlare delle storie di tutte le donne scienziate sarebbe stato impossibile, perché sono tante. *Sono marea*<sup>1</sup>. Sentiamo tuttavia il dovere e abbiamo il piacere di nominarne anche alcune che non figurano tra quelle che troverete più avanti. Tra le più famose, tra quelle del passato, tra quelle del presente, tra quelle che hanno fatto la storia.

*Marie Curie*, prima tra le donne e anche tra gli uomini: unica persona al mondo ad aver vinto due premi nobel in due discipline diverse, fisica e chimica. *Rita Levi Montalcini*, prima e unica donna ad aver vinto un premio nobel per la medicina. *Margherita Hack*, la più famosa astrofisica italiana. *Amalia Ercoli Finzi*, “la donna delle comete”, prima donna italiana a laurearsi in ingegneria aeronautica, consulente della NASA. *Maria Chiara Carrozza*, prima donna alla guida del più grande ente di ricerca italiano, il CNR. *Fabiana Giannotti*, prima donna a dirigere il CERN di Ginevra e unica per-

sona a ricoprire il mandato due volte. *Elena Cattaneo*, nota per i suoi studi sulla malattia di Huntington e per le sue ricerche sulle cellule staminali, nominata per questo senatrice a vita il 30 agosto 2013. *Samantha Cristoforetti* prima donna italiana negli equipaggi dell'Agenzia Spaziale Europea e prima donna europea comandante della Stazione spaziale internazionale.

Ne abbiamo citate solo alcune, tutte italiane, ma l'elenco è lunghissimo e comprende donne di tutti i paesi. Alle lettrici e ai lettori il piacere di scoprirle.

<sup>1</sup> *Siamo Marea* è una poesia di Marti Bas aka Marta Gianello Guida (1986-2019), attivista LGBTQI\*, formatrice, blogger e poeta.



Rosalind Franklin